

ALLEGATO A

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, Progetto di “Centrale geotermoelettrica Monterotondo 2” da 5 MW a reiniezione totale a ciclo binario ORC (Organic Rankine Cycle) ubicato nel Comune di Monterotondo Marittimo (GR), afferente alla Concessione di Coltivazione di risorse geotermiche “Milia”. Proponente Enel Green Power Italia S.r.l.

R.D. 523/1904 D.P.G.R. 60/R/2016 CONCESSIONE DEMANIALE CON CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE IDRAULICA

Il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

VISTI gli artt. 93,95, 96, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell’introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni) Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”, nel suo testo vigente;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R.91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTO il reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. 79/2012, nel suo aggiornamento vigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena”;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 463 del 12/02/2016 con il quale sono stati approvati gli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e della tutela della costa;

VISTA la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 avente ad oggetto: “Determinazione dei canoni per l’uso del Demanio Idrico – revoca della D.G.R.T. n. 1138 del 15/11/2016” con cui sono stati rideterminati sia i canoni da applicare alla varie tipologie di concessioni per l’utilizzo delle aree demaniali, sia i nuovi importi per quanto concerne gli oneri istruttori oltre alle modalità di pagamento e riscossione;

VISTA la D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 con la quale, fatte salve le diverse disposizioni richiamate, sono stati confermati i canoni determinati con la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della L.R. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016” e il relativo allegato A che stabilisce i canoni di concessione da applicare alle aree del demanio idrico a partire dall’annualità 2023, in

sostituzione dell'allegato A della D.G.R.T. n. 888/2017, confermando per quanto non diversamente disposto il contenuto delle delibere n.1414 del 17/12/2018 e n. 229 del 24 febbraio 2020;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 avente ad oggetto “Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni”, d'ora in poi denominato “Regolamento”;

VISTA la L.R. n. 77 del 11/11/2016 “Disposizioni urgenti in materia di concessioni del demanio idrico”;

VISTA la Legge 241/1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” così come modificata dalla Legge n. 69/2009 e 190/2012;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 2020, n. 93, è previsto che, a decorrere dal 2021, all'imposta sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato si applica l'aliquota di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), della l.r. 2/1971;

Vista l'istanza di rilascio di PAUR relativo al Progetto di “Centrale geotermoelettrica Monterotondo 2” da 5 MW a reiniezione totale a ciclo binario ORC (Organic Rankine Cycle) ubicato nel Comune di Monterotondo Marittimo (GR), afferente alla Concessione di Coltivazione di risorse geotermiche “Milia” presentata da Enel Green Power Italia S.r.l., C.F.15416251005, con sede legale nel comune di Roma (RM), Viale Regina Margherita, n.125;

CONSIDERATO che nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), il proponente ha richiesto, oltre al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) anche il rilascio dell'Autorizzazione Unica (AU) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, comprensiva della dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che il proponente ha indicato quali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto da ricomprendere nell'Autorizzazione Unica (AU) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003i seguenti titoli:

- Autorizzazione Idraulica (per manufatti interferenti con reticolo idrografico regionale o interventi in fascia di rispetto) R.D. 523/1904, LR 41/2018, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018 ;
- Autorizzazione idraulica e concessione uso suolo (per opere ricadenti sul demanio idrico) ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 60/R/2016, D.P.G.R. 42/R/2018, D.G.R.. 888/201 ;

CONSIDERATO che ai fini del presente atto rilevano i seguenti elaborati:

- Doc 006_RT_idro – Relazione idrologico idraulica ;
- Doc N. 013_RT_idra: relazione verifica idraulica degli Attraversamento acque pubbliche;
- Doc. N°097_Att_APMT_R3: Relazione tecnica Attraversamento acque pubbliche da parte dei cavidotti MT;
- Doc. N°099_Att_APR_R2: Relazione Tecnica Attraversamento acque pubbliche da parte di reti geotermiche ;
- Doc. N°048_Dc_fumac_R2: Disegno del tombamento del Fosso Fumacchiola, integrato e modificato (revisione di un documento già consegnato) ;
- Doc.N°104_INT2_Fum: Relazione descrittiva ad integrazione del doc. 048_Dc_fumac_R2 (nuovo documento);
- Doc. 049_Dc_Brion - Opere di protezione idraulica Botro del Rione

- Dichiarazione ai sensi della D.G.R. 1636 /2019;

DATO ATTO che gli interventi contenuti nella documentazione indicata dal Proponente e riferita alle suddette autorizzazioni si riferisce alle seguenti opere, come meglio descritte negli elaborati :

- realizzazione di linee elettriche in MT per collegamento tra la nuova Centrale e l'area stallo AT della Centrale esistente, denominata Nuova San Martino, e il collegamento MT per la linea di alimentazione dell'arroccamento di Centrale da linea esistente di e-Distribuzione in attraversamento dei seguenti corsi d'acqua così come indicati nel reticolo idrografico regionale vigente :

1. TC10585 Botro della Buca dei Falchi (Torrente Milia o del Rione) – n. 2 cavidotti in attraversamento sotterraneo ;
2. TC10579 Fosso della Fumacchiola - Il corso d'acqua sarà attraversato con i cavidotti sfruttando la struttura dell'attraversamento carrabile che verrà realizzata prima della posa degli stessi;
3. TC10604 (Fosso del Citermino e Diramazione del Fosso del Citermino) – in due punti di attraversamento - n. 2 cavidotti in attraversamento sotterraneo (di potenza e di alimentazione dell'arroccamento di Centrale) posti interrati paralleli;
4. TC10404 (Fosso del Madonnino) - cavidotto posto interrato in attraversamento sotterraneo
5. TC10401 Botro delle Palaie (2) (Fosso di Poggio Stefano)- cavidotto di potenza posto in una canaletta ancorata alla struttura portante di ponte preesistente ;
6. TC10452 (Fosso dell'Acqua Buona) - cavo MT di potenza posto in una canaletta ancorata alla struttura portante di ponte preesistenti ;
7. TC10408 Fosso della Fonte - cavidotto di potenza posto interrato in attraversamento sotterraneo ;
8. TC10246 (Fosso Rio Putine) cavidotto di potenza posto interrato in attraversamento sotterraneo ,
9. TC10266 Rio Secco (2) (Fosso dei Poderini) - cavidotto di potenza posto interrato in attraversamento sotterraneo;
10. TC10281 (Fosso di S. Giovanni) - cavidotto di potenza posto interrato in attraversamento sotterraneo ;

I cavi interrati saranno posati entro singoli tubi guida di tipo liscio in PVC o corrugato in Polietilene, del diametro di 200 mm per il cavidotto di potenza e 160 mm per il cavidotto della linea di arroccamento. La tecnica di attraversamento dell'alveo sarà quella della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) a profondità di almeno 1,50 m dal fondo alveo;

– Fosso Fumacchiola TC10579 :

1. attraversamento carrabile mediante la posa in opera di uno scatolare a luce unica realizzato in cemento armato in opera delle dimensioni di 7.40 m di larghezza e 2.50 m di altezza.
2. interventi di risagomatura e riprofilatura a monte e valle del suddetto attraversamento e rivestimento delle sponde mediante materiale lapideo di grossa pezzatura

- n. 3 attraversamenti aerei (tralicciati) di alcuni corsi d'acqua con linee geotermiche che collegheranno la C.le Monterotondo 2 con la postazione di reiniezione MTR23 costituite da :

- Gasdotto: Tubazione in acciaio inossidabile saldata DN 80 protetto da uno strato, dello spessore di 40 mm;

Acquedotto reiniezione: Tubazione in acciaio al carbonio saldata DN150 non coibentata appoggiata direttamente tra due sostegni a traliccio ;

- Acquedotto esistente (con attraversamento provvisorio): Tubazione in acciaio al carbonio rivestita internamente ed esternamente da cemento assemblata tramite appositi giunti di accoppiamento DN150 non coibentata;

- Fosso Potassano TC10294 – n.2 sostegni a traliccio (lunghezza ca. 12.00 m) che accoglieranno tutte e tre le tubazioni che verranno appoggiate, affiancate, su sostegni a traliccio di acciaio di

altezza variabile; verranno montati a terra mediante bullonatura su basamenti di fondazione in calcestruzzo, appositamente gettati in opera;

Botro della Buca dei Falchi TC10528: traliccio della lunghezza di ca. 19.50 m di supporto alle tre tubazioni, appoggiato a due pilastri in cemento;

Botro della Buca dei Falchi TC10585 (Torrente Milia o Fosso del Rione) : tralicciato della lunghezza di ca. 27,5 m di supporto alle tubazioni appoggiato a due pilastri in cemento che oltre alla linea geotermica sosterrà anche vaporedotto (Tubazione in acciaio al carbonio saldata DN 450), Acquedotto acqua di lavaggio (Tubazione in in PE-RT DN90) e Linea Elettrica in BT ;

Botro della Buca dei Falchi TC10585 (Torrente Milia o Fosso del Rione) : lavori di sistemazione e raccordo del rilevato stradale di un tratto di viabilità preesistente (pavimentazione, rivestimento e fondazione in cls e protezione delle sponde con scogliere) di accesso agli impianti, a valle del traliccio sopra richiamato, in corrispondenza di attraversamento che risulta autorizzato dalla Provincia di Grosseto competente al momento della realizzazione;

DATO ATTO che l'istanza comporta occupazione di aree del demanio idrico dello Stato per le quali è necessaria, così come previsto dall'articolo 6 del Regolamento sulle Concessioni Demaniali n. 60/R, il rilascio di un unico atto di concessione;

DATO ATTO che per la concessione dell'area si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere sopra descritte rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i;

CONSIDERATO che, in virtù di quanto previsto dall'articolo 24 comma 6 del Regolamento sulle concessioni demaniali n. 60/R e ss.mm.ii, la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare di concessione;

VISTI gli elaborati progettuali nella loro stesura finale così come integrati, acquisiti al protocollo regionale n. 434642 del 22/09/2023, prot. n. 549087 del 04/12/2023 e con n. Prot. 0561339 del 12/12/2023 (**SIDIT 191/2024**);

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in argomento, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 del L.R. 41/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato con prescrizioni;
- la realizzazione dei lavori è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali elencate successivamente;

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- i sostegni dei tralicci dovranno essere posizionati ai lati dei corsi d'acqua alla massima distanza possibile dal ciglio di sponda;
- nei casi di utilizzo di tecnologia TOC il lancio dovrà essere posizionato a non meno di 4 metri dal ciglio di sponda del corso d'acqua interessato;
- al termine dei lavori di attraversamento del Fosso Fumacchiola dovrà essere verificata l'integrità dei tratti di sponda e del fondo del corso d'acqua, a monte e a valle dell'opera;
- in relazione alla riprofilatura dei tratti a monte e a valle dell'attraversamento del Fosso Fumacchiola e del Botro della Buca dei Falchi dovrà essere verificato il raccordo delle sezioni

con quelle esistenti non oggetto di intervento e l'assenza di angoli, spigoli, sporgenze e rientranze che possano innescare turbolenze ed erosioni localizzate o diffuse;

- qualora nel corso dei lavori si verificassero nel tratto interessato dal cantiere ostruzioni del corso d'acqua il soggetto autorizzato dovrà senza indugio a proprie cure e spese ripristinare il regolare deflusso;

- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque, né essere mai ridotta l'efficienza idraulica dei tratti dei corsi d'acqua interessati dai lavori;

- in fase di esecuzione dei lavori si dovrà fare la massima attenzione per salvaguardare tutti i manufatti già esistenti nell'area d'intervento. Il ripristino di eventuali danni sarà effettuato a completa cura e spesa del richiedente;

- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, od altro da tali Enti comandati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione dei corsi d'acqua;

- il cantiere di lavoro dovrà essere allestito in modo razionale, impiegando la viabilità poderal e/o forestale già presente, e pianificando le vie di penetrazione delle macchine in modo tale da minimizzare il loro passaggio nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, ed evitando di interessare le aree poste al piede degli argini e sui cigli di sponda;

- nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua è vietato lo sradicamento o l'abbruciamento delle ceppaie di specie arboree ed arbustive;

- dovrà essere garantito che qualsiasi materiale di risulta da taglio della vegetazione, recupero di eventuali materiali od altro, non cada in acqua. Qualora ciò avvenisse deve essere prontamente rimosso ed allontanato dalla pertinenze del corso d'acqua;

- durante l'esecuzione dei lavori il cantiere non dovrà ostacolare eventuali operazioni di manutenzione da eseguire sul corso d'acqua. Pertanto se necessario dovrà essere messo in sicurezza e garantito il transito ai mezzi addetti a tale operazione;

- i lavori dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web: <https://www.cfr.toscana.it/> o <https://www.lamma.rete.toscana.it/> ed in caso di previsioni meteorologiche avverse (in particolare con codice allerta arancione o rosso del Centro Funzionale Regionale) dovranno essere interrotti per tutta la durata dell'avviso ;

- indipendentemente dalle previsioni meteo e dagli avvisi di criticità, i lavori dovranno essere sempre sospesi qualora si verificano condizioni meteo sfavorevoli e/o incremento del livello idrico nel corso d'acqua;

- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;

- i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati; se in sede di esecuzione dei lavori venissero apportate lievi modifiche che non ne variano la sostanza il Concessionario alla fine dell'intervento deve presentare alla Concedente una tavola "As Built" con le opere effettivamente eseguite;

- a lavori ultimati, la comunicazione di fine lavori dovrà essere accompagnata da una dichiarazione della D.L. che attesti la conformità delle opere eseguite agli elaborati progettuali autorizzati e alle prescrizioni impartite e trasmessa la documentazione richiesta (rilievo e documentazione fotografica);

- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti in materia di difesa del suolo, effettuare interventi di varia natura riguardanti il corpo idrico in argomento, che possano in qualunque modo interessare le opere eseguite oggetto della presente concessione, il richiedente apporrà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, incluso il ripristino dello stato dei luoghi;

- le opere eseguite saranno mantenute in efficienza nel tempo a cura e spese del soggetto autorizzato;

- al termine dei lavori, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

- ad ultimazione dei lavori, l'alveo, le sponde e le pertinenze idrauliche eventualmente interessate dall'esecuzione degli stessi dovranno essere accuratamente ripristinati a regola d'arte;

- ogni e qualsiasi problema derivante dalla esecuzione dell'opera in oggetto sarà a totale carico del richiedente che solleverà gli enti da qualsiasi responsabilità obbligandosi all'immediato ripristino o risarcimento;

- in caso di danneggiamenti, dovuti ad eventi di piena, filtrazioni dall'alveo ovvero cedimenti delle opere idrauliche esistenti, oppure da interventi idraulici urgenti eseguiti dall'Ente competente, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino da eseguirsi;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- il presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività prevista nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua in argomento, dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- la presente Autorizzazione ha validità di tre anni dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR, pena la decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio; la stessa può essere rinnovata una sola volta per un periodo massimo di tre anni su richiesta dell'interessato almeno 30 giorni prima della scadenza;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

- il richiedente dovrà comunicare a questo Settore e al Consorzio di Bonifica la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 15 giorni, e quella di fine lavori entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività, attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo, con riferimento anche ad eventuali varianti autorizzate e relativi atti;

- il Concessionario esegue, con oneri a proprio carico ed alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e delle aree oggetto di concessione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività o utilizzo cui essi sono destinati, in modo che non debbano costituire criticità per lo stato della sponda e l'efficienza idraulica, compresa la pulizia delle sponde e dell'alveo in proiezione degli attraversamenti carrabili e dei tralicciati e il taglio della vegetazione per un tratto di 5 metri a monte e a valle rispetto alle suddette opere ;

- In merito agli interventi manutentivi ordinari e straordinari con il presente atto s'intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi, ordinari e straordinari,

che si rendano necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;

- il Concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dalle attività in argomento;

- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente Autorità idraulica;

- è tenuto all'osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

- è edotto che, in caso di incompatibilità idraulica dei manufatti oggetto della presente concessione da parte dell'Autorità competente, gli stessi potranno essere oggetto di rimozione o adeguamento. In tal caso, il Concessionario si obbliga a rimuovere oppure adeguare i manufatti in concessione, a propria cura e spese, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione concedente, con l'avvertenza che la mancata ottemperanza costituisce causa di decadenza della concessione;

ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO:

- Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;

Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate nonché delle opere e degli impianti ivi presenti senza avere niente da pretendere nei confronti della Concedente, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua;

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- ad assicurare che i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati; se in sede di esecuzione dei lavori venissero apportate lievi modifiche che non ne variano la sostanza il Concessionario alla fine dell'intervento deve presentare alla Concedente una tavola con le opere effettivamente eseguite;

- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;
- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri della manutenzione delle strutture realizzate;
- a non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto la concessione;

DURATA DELLA CONCESSIONE:

- la concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità dal medesimo stabilite, a seguito di espressa istanza da presentarsi alla Concedente almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione;

REVOCA - DECADENZA - CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE:

- la concessione può essere revocata, sospesa o modificata, anche parzialmente, in qualsiasi momento dalla Concedente per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e comunque al verificarsi di quegli eventi che a suo tempo avrebbero determinato il diniego dell'istanza, senza che il Concessionario possa vantare alcun diritto o qualsiasi forma d'indennizzo; sono fatte salve le previsioni di legge per i miglioramenti ambientali costituiti;
- la revoca della concessione è notificata al Concessionario con espresso atto con il quale gli è contestualmente assegnato un congruo termine per l'esecuzione dei lavori di rimozione dell'occupazione e per la rimessa in pristino dell'area e degli spazi occupati;

- il provvedimento di revoca interviene anche quando una domanda di concessione risulti incompatibile con una concessione, precedentemente rilasciata, per un'utilizzazione di minore rilevanza sotto il profilo del pubblico interesse;

La concessione decade, fermo restando le sanzioni penali previste dalla normativa statale, nei seguenti casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente atto di concessione;
- b) mancato pagamento di due annualità del canone;
- c) non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze;
- d) mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione;
- e) violazione del divieto di cessione o sub concessione a terzi, compresi gli enti pubblici;
- f) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato;

- La decadenza è dichiarata con apposito Decreto e, in presenza dell'accertamento di una delle fattispecie di cui sopra, è immediata; prima di dichiararla comunque l'Amministrazione Concedente assegnerà al concessionario un termine, non inferiore a 30 giorni, entro il quale egli potrà presentare le proprie deduzioni;

- Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso sia per gli interventi/opere eseguite, sia per le spese sostenute sia per il canone già pagato per l'anno di riferimento;

- Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è obbligato al ripristino dell'area;

- Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, decadenza, la concessione si risolve automaticamente col conseguente obbligo del concessionario di ripristino dell'area e degli spazi occupati entro i termini assegnati;

- Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si procederà d'ufficio all'esecuzione in danno del Concessionario, salvo che, su istanza di questi, l'Amministrazione concedente ritenga di non procedere; in questo caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e verrà fatta comunque salva la facoltà della Concedente di far acquisire le opere al Demanio, senza oneri ulteriori per l'Amministrazione;

CANONE

- il primo canone annuo è versato dal Concessionario anticipatamente alla data del Decreto di Concessione;

- L'importo annuale del canone per le opere in argomento, in base a quanto previsto dalla D.G.R.T. n.1555 del 27/12/2022 Allegato A punto 11 e 4.2, ammonta ad euro euro 4.569,60 (quattromilacinquecentosessantanove/60) ;

- l'eventuale differenza tra quanto corrisposto a titolo di acconto e quanto effettivamente dovuto come canone 2024 sarà compensata o corrisposta nei tempi indicati con apposita Deliberazione da parte della Giunta Regionale;

- il canone è aggiornato annualmente sulla base del tasso d'inflazione programmato e quindi il suo importo potrà essere oggetto di ulteriore rivalutazione nel tempo, ai sensi del regolamento D.P.G.R. 60/R -2016 e s.m.i.;

- Il canone dovrà essere corrisposto anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione; il canone annuo potrà essere soggetto a revisione e rivalutato secondo legge;

- L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine della annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area, qualora non coincidente con la rinuncia;

- Il mancato pagamento del canone da parte del concessionario entro il termine fissato comporta la sua automatica messa in mora (c.d. mora ex prevista dall'articolo 1219 c.c. commi 2 e 3) da parte dell'Amministrazione concedente;

- Sulle somme comunque versate in ritardo sono dovuti gli interessi, calcolati al tasso legale, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento;

CAUZIONE

- A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016, il Concessionario costituisce deposito cauzionale a garanzia del regolare pagamento del canone dovuto per le opere mediante il versamento della somma corrispondente ad una annualità del canone calcolato in base alla D.G.R.T. n.1555 del 27/12/2022 ;

- La somma corrisposta a titolo di deposito cauzionale verrà restituita al Concessionario, con apposito Decreto del Dirigente Responsabile, al termine della concessione e dopo aver verificato l'esatto adempimento, da parte del Concessionario, degli obblighi ed oneri assunti con il presente atto;

- Considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione, calcolata applicando l'aliquota del 2% al valore totale della concessione, nell'importo così come ottenuto dalla somma degli importi dovuti a titolo di canone per ogni singola opera, considerata altresì la riduzione del 20% , risulta superiore alla misura fissa di euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 , parte I della Tariffa del DPR 131/1986, il settore competente provvederà alla necessaria registrazione fiscale del Provvedimento di Concessione presso il competente Ufficio Finanziario. Le relative spese saranno a carico del soggetto concessionario;

VISTA la nota. Prot. 0032851 del 19/01/2024 relativa alla richiesta al soggetto istante di effettuare i seguenti adempimenti propedeutici al rilascio della concessione:

- versamento dell'importo di euro 4.188,80 (quattromilacentottantotto/80) , a titolo di anticipo della prima annualità del canone per l'anno 2024 ;

- versamento dell'importo di euro 4.569,60 (quattromilacinquecentosessantanove/60) , a titolo di deposito cauzionale ai sensi dell'art. 22, 1 c. e art. 31 del Regolamento;

- versamento dell'importo di euro Euro 1.736, 45 (millesettecentotrentasei/45) quali oneri di registrazione ;

DATO ATTO che il presente atto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 5 della tariffa, parte I, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131;

-

CONSIDERATO che il Concessionario si impegna, così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento, a corrispondere per tutta la durata della concessione, congiuntamente al canone, l'Imposta Regionale sulle Concessioni Statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, istituita dalla L.R. n. 2/1971 e commisurata al 50% del canone concessorio; in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della suddetta legge regionale l'imposta viene corrisposta dal Concessionario entro il 31 dicembre dell'anno in cui deve essere versato il canone di concessione ;

CONSIDERATO che eventuali successive modifiche e/o decisioni in merito all'ammontare di tale imposta saranno prontamente comunicate dall'Amministrazione Regionale, rimanendo comunque ferma la validità dell'impegno assunta dal Concessionario in merito a tale versamento per tutta la durata della concessione;

CONSIDERATO che per quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civi-

le, la normativa concernente il buon regime delle acque nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio ove i beni sono ubicati;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F, oltre le sanzioni di cui all'articolo 9 della L.R. 80/2015;

RILASCIA

1. a Enel Green Power Italia S.r.l. ,C.F.15416251005, con sede legale nel comune di Roma (RM), Viale Regina Margherita, n.125, la Concessione demaniale per le seguenti opere nel Comune di Monterotondo Marittimo (GR) così come sopra descritte e rappresentate negli elaborati di progetto:

- n. 13 Cavidotti di linee MT in attraversamento di vari corsi d'acqua ;

- n. 3 attraversamenti (tralicci) con linee geotermiche su Fosso Potassano TC10294, Botro della Buca dei Falchi nei tratti individuati con codice TC10528 e TC10585;

- n.1 attraversamento carrabile e cavidotti linea MT sul Fosso Fumacchiola ;

2. di autorizzare l'esecuzione delle opere, ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. art.2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93, 95, 96, 97 e 98 del R.D. 523/1904, così come sopra descritte e rappresentate negli elaborati di progetto;

3. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove), decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR, secondo le condizioni e le clausole sopra espresse;

4. di disporre che l'utilizzo delle aree e l'esecuzione dei lavori sia sottoposto alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;

5. di procedere alla registrazione fiscale del presente atto presso i competenti Uffici Finanziari.

Inoltre dà atto che:

- l'Autorizzazione ad eseguire i lavori di cui alla presente concessione ha validità di tre anni dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR, pena la decadenza del presente atto, senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

- il concessionario per effetto della presente autorizzazione, risulta soggetto agli obblighi di cui all'art. 22 del Regolamento 60/R2016 e alle prescrizioni generali e tecniche indicate in narrativa, nonché alle disposizioni in materia di rinnovo e cessazione della Concessione di cui agli articoli 23 e 25 del Regolamento, distintamente evidenziate in narrativa;

- la presente Autorizzazione è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Il Dirigente del Settore regionale

ing. Francesco Pistone